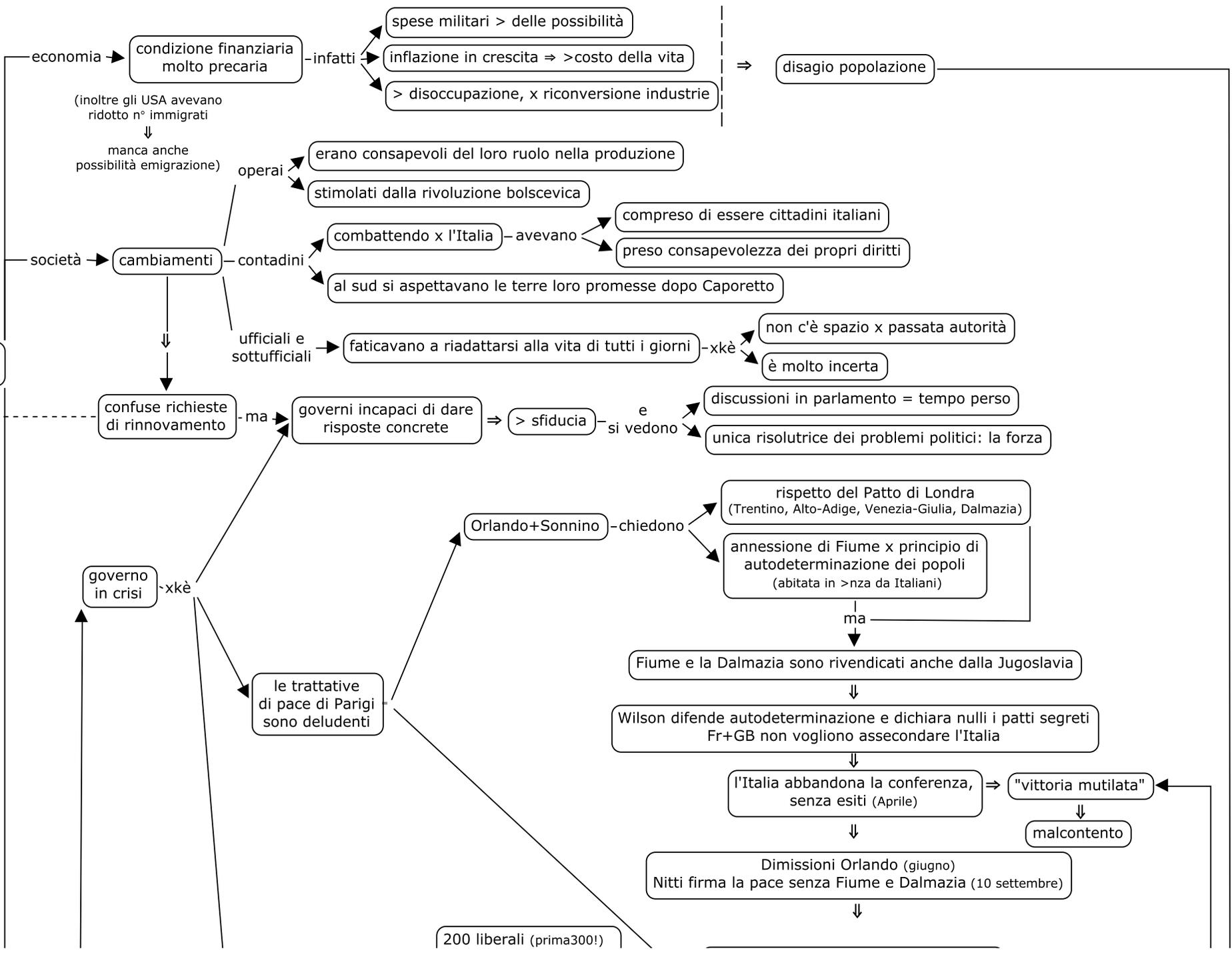
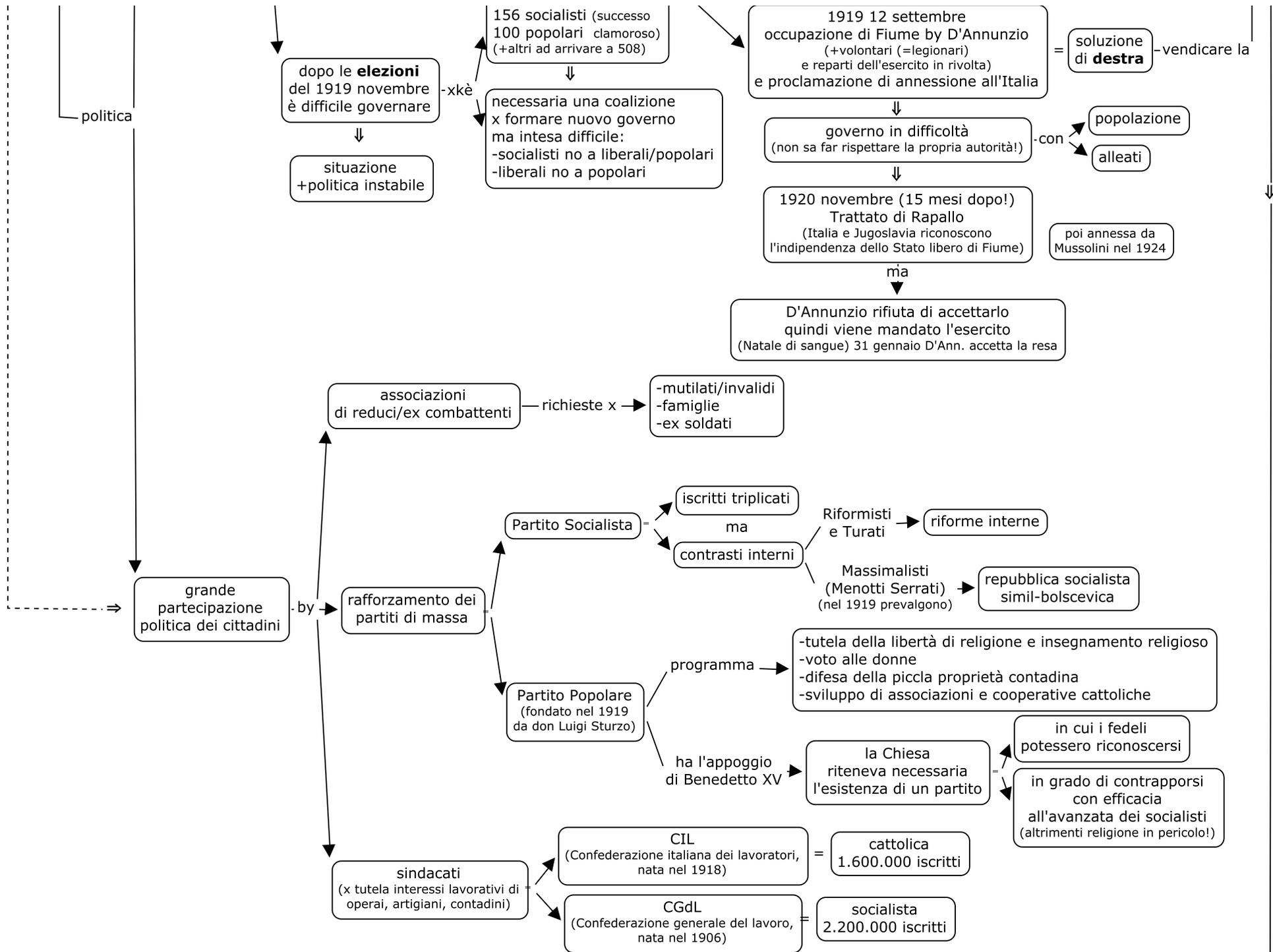
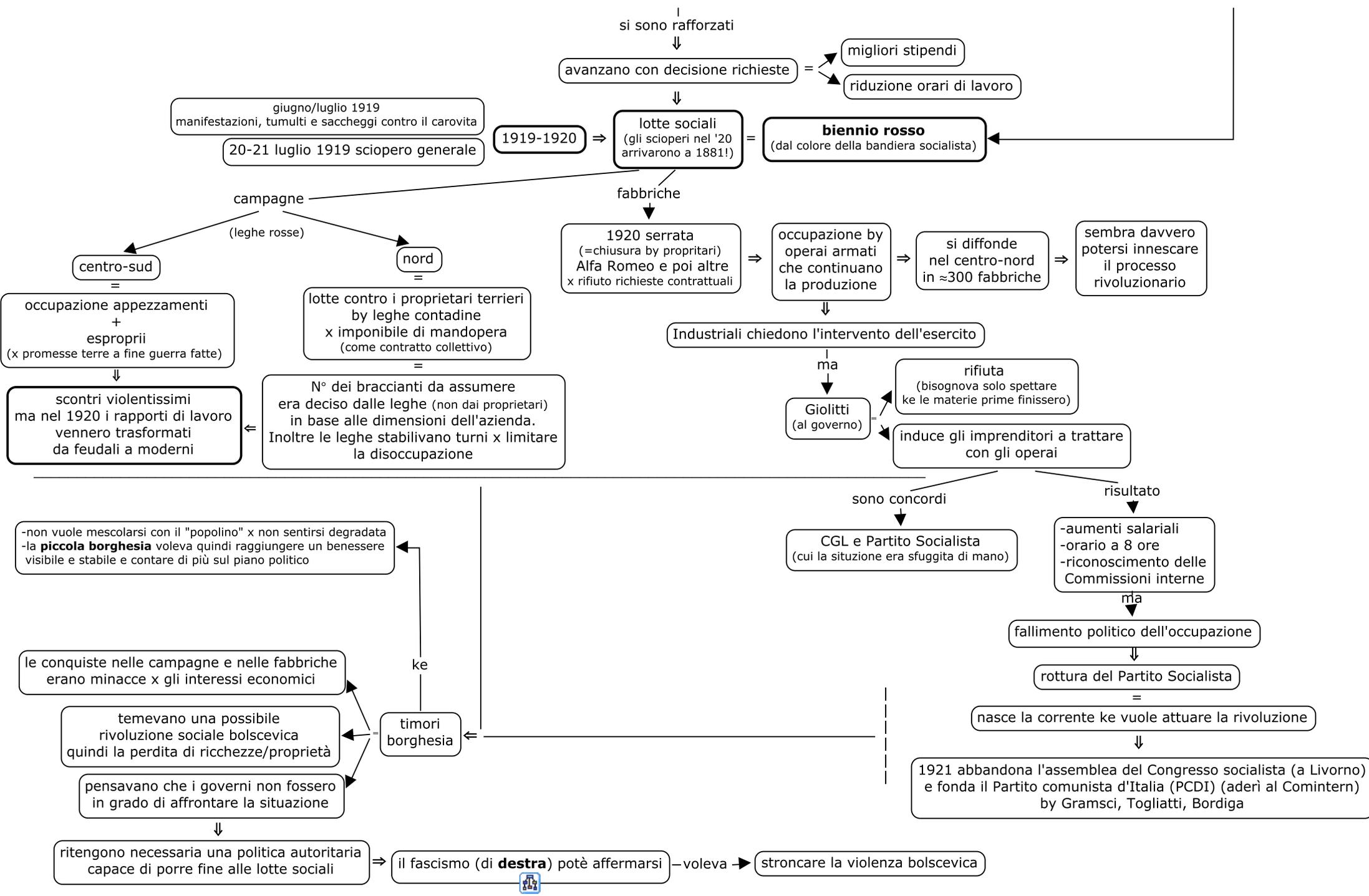


Italia
1919-1920







si sono rafforzati

avanzano con decisione richieste

migliori stipendi

riduzione orari di lavoro

giugno/luglio 1919 manifestazioni, tumulti e saccheggi contro il carovita

20-21 luglio 1919 sciopero generale

1919-1920

lotte sociali (gli scioperi nel '20 arrivarono a 1881!)

biennio rosso (dal colore della bandiera socialista)

campagne

(leghe rosse)

centro-sud

nord

occupazione appezzamenti + espropri (x promesse terre a fine guerra fatte)

lotte contro i proprietari terrieri by leghe contadine x impossibile di mandopera (come contratto collettivo)

scontri violentissimi ma nel 1920 i rapporti di lavoro vennero trasformati da feudali a moderni

N° dei braccianti da assumere era deciso dalle leghe (non dai proprietari) in base alle dimensioni dell'azienda. Inoltre le leghe stabilivano turni x limitare la disoccupazione

fabbriche

1920 serrata (=chiusura by proprietari) Alfa Romeo e poi altre x rifiuto richieste contrattuali

occupazione by operai armati che continuano la produzione

si diffonde nel centro-nord in ≈300 fabbriche

sembra davvero potersi innescare il processo rivoluzionario

Industriali chiedono l'intervento dell'esercito

ma

Giolitti (al governo)

rifiuta (bisognava solo aspettare ke le materie prime finissero)

induce gli imprenditori a trattare con gli operai

sono concordi

CGIL e Partito Socialista (cui la situazione era sfuggita di mano)

risultato

-aumenti salariali -orario a 8 ore -riconoscimento delle Commissioni interne

ma

fallimento politico dell'occupazione

rottura del Partito Socialista

=

nasce la corrente ke vuole attuare la rivoluzione

1921 abbandona l'assemblea del Congresso socialista (a Livorno) e fonda il Partito comunista d'Italia (PCDI) (aderi al Comintern) by Gramsci, Togliatti, Bordiga

-non vuole mescolarsi con il "popolino" x non sentirsi degradata -la **piccola borghesia** voleva quindi raggiungere un benessere visibile e stabile e contare di più sul piano politico

le conquiste nelle campagne e nelle fabbriche erano minacce x gli interessi economici

temevano una possibile rivoluzione sociale bolscevica quindi la perdita di ricchezze/proprietà

pensavano che i governi non fossero in grado di affrontare la situazione

ritengono necessaria una politica autoritaria capace di porre fine alle lotte sociali

timori borghesia

ke

il fascismo (di **destra**) poté affermarsi

stroncare la violenza bolscevica

